

ALBERTO A



**asi**

CONSORZIO PER L'AREA  
DI SVILUPPO INDUSTRIALE  
DELLA PROVINCIA  
DI AVELLINO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2017





Egregi Sindaci, Signori delegati,

Il bilancio che sottoponiamo alla vostra attenzione evidenzia una perdita di euro 409.162,64, post imposte per euro 110.354,00 di cui 55.634,00 per imposta Irap e euro 54.720 per imposta Ires; l'impegno del Comitato, così come evidenziato in sede di approvazione del Piano Economico e Finanziario per il 2018 è finalizzato affinché l'esercizio consuntivo del 2018 possa chiudersi in equilibrio.

Il predetto risultato, anche se ancora negativo, rappresenta ancora una volta un importante miglioramento rispetto a quello dell'anno 2016 pari ad euro -820.256,00 ed di quello dell'anno prima, 2015, pari ad euro -1.674.152,00.

Il 2017 è stato un anno di massimo impegno per questo Comitato direttivo per ricercare ogni possibile soluzione per l'incremento dei ricavi e la riduzione dei costi delegati alla gestione caratteristica del Consorzio, con interventi importanti sul fronte dei ricavi per servizi, dei costi del personale, delle consulenze, delle locazioni di immobili di proprietà e della riduzione delle spese amministrative. I ricavi per la fornitura di acqua, così come quelli per l'immissione nelle condotte idriche e

fognarie, sono cresciuti notevolmente, è stato approvato un nuovo tariffario legato alle istruttorie delle pratiche, mentre per il costo del personale - solo in apparenza in linea con quello dello scorso esercizio - dobbiamo rilevare un progressivo, ma costante, abbattimento di vari oneri (tra cui quello, in particolare, di un dirigente, nonché la revisione del contratto aggiuntivo aziendale per i dipendenti), per un risparmio stimato al 31.12.2017 di c.ca 100 mila euro. Tale risparmio è compensato, ma solo per l'esercizio 2017, da alcune poste straordinarie derivanti dalla liquidazione della dirigente dott.ssa Formicola e da alcuni aumenti contrattuali di legge. Per il 2018 ci attendiamo un risparmio netto di c.ca 220.000 euro con conseguente positivo impatto sul conto economico.

Siamo intervenuti sui contenziosi per espropri che rappresentano una parte considerevole del nostro contenzioso, firmando alcune transazioni convenienti per l'Ente, nonché su altri giudizi in corso. Continuano i contenziosi ICI/IMU che, peraltro, vedono coinvolte in veste di enti accertatori, Amministrazioni Comunali partecipanti al Consorzio. Tale contenzioso, sviluppatosi sulle aree industriali ha raggiunto e superato i 10 milioni di euro. In ogni caso, sul dettaglio dell'operato di questo Comitato in merito ai contenziosi ed alle transazioni effettuate abbiamo dato notizia nelle relazioni del presidente allegata alla delibera di approvazione dell'esercizio consuntivo anno 2016 ed alla delibera di approvazione del piano economico e finanziario per l'anno 2018.

Nel 2018 abbiamo finalmente ottenuto, dopo un lungo percorso completato nell'esercizio 2017, che ci ha visti fortemente impegnati anche con la nostra struttura

tecnica e quella della controllata CGS, il finanziamento regionale per l'adeguamento  
l'ammmodernamento dei nostri impianti di depurazione. Al Consorzio sono stati  
destinati dalla Regione Campania, al netto dell'Iva 5.267.911,43 euro. Il  
finanziamento rientra nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020,  
all'interno del quale la Giunta Regionale ha previsto un contributo complessivo di 30  
milioni di euro, da destinare a tutti i Consorzi Asi della Campania, al fine di  
consentire interventi di infrastrutturazione delle aree. L'attività di adeguamento ed  
ammmodernamento consentirà, oltre ad un più efficiente servizio alle imprese  
insediate, anche la possibilità di maggiori introiti per il così detto lavoro di  
depurazione "conto terzi", nonché una riduzione dei costi per l'energia elettrica.

Si ricorda inoltre che per tutto il 2017 è proseguito il confronto con l'Unione  
Industriali di Avellino che nel 2018 ha portato alla sottoscrizione di un accordo per  
l'adeguamento delle tariffe per i servizi svolti nelle aree industriali. Il nuovo  
tariffario, oltre ad essere più equo nella ripartizione degli oneri sulle varie aziende  
insediate, permetterà al Consorzio ASI di introitare ricavi anche dalle quattro aree  
tradizionali (Solofra, Pianodardine, Valle Ufita, Cervinara).

Con riferimento alla controllata CGS purtroppo, nonostante l'impegno profuso  
dall'ASI per il ripianamento dei debiti della controllata - l'ASI si è fatto carico di  
concludere e pagare la transazione con il fornitore ACAM, si è fatto carico di onorare  
le transazioni fatte con tutti dipendenti ex. CSI, ha avviato una trattativa con il  
maggior creditore del CGS, rappresentato dall'ENEL, per il rientro del debito ed il  
ritorno ad una situazione di tariffe da libero mercato (poi interrotta per la mancata

assicurazione da parte dell'Enel del rientro del CGS al mercato libero) – lo studio affidato al professionista, ha concluso per un giudizio di non fattibilità in merito alla prospettiva della continuità aziendale. Senza perdere ulteriore tempo abbiamo deliberato di autorizzare il liquidatore del CGS, membro di questo comitato, dott.

Angelo Lanza, di seguire la strada del Concordato Preventivo, per arrivare ad una liquidazione concordataria con stralcio dei debiti. La richiesta di concordato è stata regolarmente depositata. Nel frattempo abbiamo avviato le opportune azioni per riorganizzare i servizi, senza escludere la possibilità dell'ingresso anche di società private.

Nel corso del 2017 siamo stati impegnati nella redazione di progetti a valere sul PON Sicurezza per c.ca 3,6 milioni di euro, presentati nel 2018. A seguito di tale progettazione quasi tutte le aree industriali saranno dotate di strumentazione moderna finalizzata alla sicurezza delle aree stesse, nonché di apparecchiature per monitoraggio ambientale.

Abbiamo altresì predisposto n.10 progetti per un importo complessivo di c.ca 23 milioni di euro per la sistemazione, il ripristino e l'ammodernamento, della rete viaria all'interno delle aree industriali che sono stati presentati nell'anno 2018 a seguito di apposito bando regionale.

Stiamo facendo ogni possibile sforzo per riottenere dalla ex. Irisbus un terreno industriale di oltre 600 mila mq. nell'area industriale di Valle Ufita. Tale lotto di terreno, opportunamente frazionato, consentirebbe una rilevante espansione di quest'area industriale. Da questo punto vista forte è stato l'impegno a predisporre gli

atti ai fini di ottenere dalla Regione Campania la decretazione del riconoscimento di area ZES per la Valle Ufita. Infatti, grazie al lavoro predisposto dall'Asi, la Giunta della Regione Campania a Marzo del 2018 ha approvato il Piano di Sviluppo Strategico per la Zona Economica Speciale ZES – Campania con il riconoscimento quali aree ZES delle Aree Industriali di Valle Ufita, Pianodardine e dell'Area Industriale Calaggio di Lacedonia. La Zona Economica Speciale conterrà semplificazioni amministrative, benefici per le attività presenti e per le iniziative industriali che si insedieranno in tali aree, fruendo dei benefici nazionali e regionali. Continua nell'anno 2018 un lavoro iniziato nell'anno precedente per la definizione degli atti previsti dalle relative norme circa la variazione delle norme di attuazione del piano regolatore generale con particolare riferimento all'area di Solofra, Pianodardine, Valle Ufita e Valle Caudina.

Non meno importante e significativa è stato l'apporto dell'ASI in riferimento alla trasmissione di atti tecnici ed amministrativi, già predisposti e definiti dall'Asi, alla Regione Campania per la realizzazione del terzo lotto dell'asse attrezzato della Valle Caudina, finanziato dal Cipe per l'importo di circa 79 milioni di euro, la cui gestione operativa è stata avocata dalla stessa Regione Campania.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio dei precedenti esercizi, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

<b>Immobilizzazioni</b>	<i>Immateriali</i> Sono iscritte al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento.
	<i>Materiali</i> Sono iscritte al costo di acquisto o di realizzazione al netto di ammortamenti e svalutazioni e se del caso rivalutate a norma di legge.
<b>Crediti</b>	Sono esposti al loro valore di realizzo che coincide con il valore nominale rettificato dal fondo svalutazione crediti.
<b>Debiti</b>	Sono rilevati al loro valore nominale.
<b>Ratei e risconti</b>	Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
<b>Rimanenze magazzino</b>	I terreni per lotti industriali sono iscritti applicando il > costo specifico aree industriali storiche > valore di mercato.
<b>Partecipazioni</b>	Quelle in società controllate e collegate sono iscritte > al costo d'acquisto o sottoscrizione, nel rispetto del principio del minore tra il costo ed il loro valore di mercato.
<b>Fondo TFR</b>	Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.
<b>Imposte sul reddito</b>	Le imposte correnti, se dovute, sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto dell'eventuale esenzione.
<b>Riconoscimento ricavi</b>	I ricavi per vendite dei terreni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà. I ricavi per prestazione di servizi sono imputati in base alla competenza temporale. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

## PARTECIPAZIONI

Denominazione Sede	Capitale sociale	Valore partecipazioni iscritte in bilancio	Patrimonio netto	Al	%	Attività e Rapporti
Solofra Service s.r.l. Solofra Via Melito Langano	10.400,00	10.122,56	122.189,00	31.12.2017	98	promozione dello sviluppo industriale nell'aggl.to di Solofra
CGS Consorzio per la Gestione dei Servizi di Avellino S.c.arl Arcella - Montefredane	127.500,00	0,00	-9.613.424,00	31.12.2016	100	gestione infrastrutture aree industriali, in special modo quelle ex art. 32 L. 219/81
ASI- DEV ECOLOGIA s.r.l. Avellino Via E. Capozzi, 45	10.400,00	62.757,17	605.265,00	31.12.2017	51	smaltimento rifiuti industriali (I.R. n° 10 del 10/2/93)
A.S.S.E. (Avellino-Salerno-Sviluppo Economico) s.c.p.a. Avellino Via Palatucci, 53	IN LIQUIDAZIONE			31.12.2017	14,25	promozione industriale nei nuclei industriali ex lege 219/81 province di Avellino e Salerno Contratto d'Area
Baronla S.p.A. Flumeri Zona Ind.V. Ufita	IN LIQUIDAZIONE			31.12.2017	6	promozione attività Patto territoriale Baronla
TECNO-FICEI Roma Via Uffici del Vicario	CESSATA NEL 2017			31.12.2017	5	innovazione tecnologica, ricerca e servizi
Multiservice srl Benevento Ponte Valentino	60.000,00	600,00	54.476,00	31.12.2016	1,00	sviluppo iniziative imprenditoriali
ASIDEP SRL Avellino Via Capozzi, 45	10.000,00	10.000,00	4.436,00	31.12.2016		gestione impianti depurazione

## COSTI

Le poste negative del reddito sono pari complessivamente a € 13.412.236,14.

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono qui di seguito evidenziare:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016
Costo per materie prime, sussidiarie	2.527.284,28	131.200,08



Costo per servizi	3.534.277,43	2.819.049,74
Costo per il personale	1.332.540,07	1.330.812,93
Ammortamenti e svalutazioni	2.421.741,89	1.680.975,35
Valutazione delle rimanenze	--	--
Accantonamento per rischi	--	--
Oneri diversi di gestione	3.459.355,12	659.315,76
Interessi e oneri finanziari	137.037,35	95.284,76
Rettifiche valore attività fin.rie svalutazioni	--	--
Oneri straordinari	--	--
Imposte sul reddito di esercizio	--	--

I costi legati al raggiungimento dei fini istituzionali si individuano principalmente nelle spese per la realizzazione delle opere e per l'acquisizione di aree industriali, in quelle relative alle prestazioni di terzi per la gestione e manutenzione delle opere consortili e delle aree industriali del cratere, nonché in quelle relative allo svolgimento dell'attività quotidiana dell'Ente (pubblicazioni, materiale di consumo, organizzazione e partecipazione a convegni e congressi, combustibile, pulizia locali, energia elettrica, telefono, posta, premi di assicurazione, manutenzione e riparazioni ordinarie, consulenze specializzate, onorari a professionisti), il tutto come meglio dettagliato nella nota integrativa al bilancio.

Per quanto concerne gli interessi passivi l'unico importo è quello relativo ai medesimi che dovrebbero essere liquidati agli Enti finanziatori delle opere consortili.

## **RICAVI**

Le poste positive del reddito sono pari complessivamente a € 13.113.427,50 così specificate:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.592.412,08	5.747.188,80
Variazioni delle rimanenze	-2.368.579,32	-3.337.306,16
Incrementi imm.bili per lavori interni	417.635,05	304.137,25
Altri ricavi e proventi	7.471.959,69	3.208.395,30
Proventi finanziari	--	--
Rettifiche di valore attività fin.rie	--	--
Proventi straordinari	--	--

I ricavi inerenti alle cessioni di aree industriali sono relativi ai soli atti formali di compravendita.

Anche per l'esercizio in esame si riscontrano ricavi per somministrazione idrica, depurazione acque, servizio fognario, nonché per la gestione delle aree industriali del cratere.

Nella voce altri ricavi e proventi sono riportati i contributi concessi in conto spese di funzionamento dagli Enti Partecipanti che hanno almeno un rappresentante con pieni diritti in seno al Consiglio Generale.

Per quanto concerne i proventi finanziari gli stessi sono costituiti dagli interessi maturati sul c/c bancario aperto presso l'Istituto cassiere e dagli interessi maturati sui crediti v/l'Erario.

### ***GESTIONE FINANZIARIA***

La gestione finanziaria evidenzia i seguenti risultati riscontrati nell'anno 2017:

- attivo circolante, complessivamente pari a € 47.353.128,05 costituito da rimanenze di aree per lotti industriali, crediti verso clienti e verso altri, nonché da disponibilità liquide;
- passivo, complessivamente pari a € 121.203.247,23 a cui fanno capo debiti verso fornitori e verso altri finanziatori, acconto su compravendite terreni, debiti tributari, verso Istituti di Previdenza e diversi. E' doveroso precisare che in detto importo sono confluiti nell'esercizio in esame i contributi per la realizzazione di opere in corso incassati dall'1.1.97 al 31.12.2017 soggetti a condizione sospensiva, in conformità alle istruzioni ministeriali in materia, che recepiscono l'analogo principio contabile internazionale ed alla modifica dell'ex art. 55 del TUIR in vigore dal 1998, pari ad un importo totale di € 92.270.395,51 di cui € 19.301.630,55 "Debiti v/ altri finanziatori oltre 12 mesi" e € 72.968.764,96 "Risconti passivi".

### ***INVESTIMENTI***

Le immobilizzazioni, passando da un valore di € 327.681.670,77 al 31/12/2016 ad uno di € 326.351.404,51 al 31/12/2017; detto importo è riferito per la quasi totalità alle opere in corso di realizzazione, nonché alle opere già collaudate per quella parte di lavori ed espropriazioni da completare.

### ***SVALUTAZIONE DEI CREDITI***

La svalutazione dei crediti trova origine dalla necessità di effettuare svalutazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante, in quanto i presumibili mancati incassi delle somme dovute dalle aziende sottoposte a procedura fallimentare e/o concorsuale sono state già contabilizzate tra le perdite su crediti.

### ***RISULTATO D'ESERCIZIO***

Il conto economico del presente bilancio evidenzia un risultato negativo pari ad €. 409.162,64 registrando imposte di competenza per l'esercizio 2017 pari ad € 110.354,00 di cui, € 55.634,00 per imposta IRAP; ed € 54.720,00 per imposta IRES

Per quanto non espressamente esplicitato nella presente relazione si fa rinvio alla nota integrativa.

Si propone al Consiglio Generale di ripianare la perdita dell'esercizio 2017 con l'utilizzo del "Fondo contributi e liberalità", fondo dove sono confluiti, così come per gli esercizi precedenti, i finanziamenti delle opere e limitatamente a quella parte di finanziamenti acquisiti definitivamente al patrimonio dell'Ente perché attinenti ad opere già collaudate.

Si confida che il Consiglio Generale voglia approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2017, così come presentato.

Il Presidente

Vincenzo Strignano



## CONSORZIO A.S.I. PROV. AVELLINO

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede In	CONTRADA CAMPO FIUME 2/A - 83100 AVELLINO (AV)
Codice Fiscale	80000830648
Numero Rea	AV 112797
P.I.	00216700641
Capitale Sociale Euro	364.109,00
Forma giuridica	Consorzi con personalita' giuridica
Settore di attività prevalente (ATECO)	841390
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no



## Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	222.177	266.534
Totale immobilizzazioni immateriali	222.177	266.534
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	205.380	217.970
2) impianti e macchinario	8.175	5.278
3) attrezzature industriali e commerciali	52.226	51.953
4) altri beni	293.848.604	295.587.165
5) immobilizzazioni in corso e acconti	32.236.940	31.819.304
Totale immobilizzazioni materiali	326.351.405	327.681.670
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	82.880	82.880
d-bis) altre imprese	16.601	16.601
Totale partecipazioni	99.481	99.481
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	551.401	51.401
Totale crediti verso altri	551.401	51.401
Totale crediti	551.401	51.401
Totale immobilizzazioni finanziarie	650.882	150.882
Totale immobilizzazioni (B)	327.224.464	328.099.086
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	28.693.463	31.062.042
Totale rimanenze	28.693.463	31.062.042
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.030.639	4.247.068
Totale crediti verso clienti	4.030.639	4.247.068
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.044.264	1.573.672
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.014.476	2.773.235
Totale crediti verso imprese controllate	5.058.740	4.346.907
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.875	55.875
Totale crediti verso controllanti	55.875	55.875
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo		
Totale crediti tributari		
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.543.555	5.658.519
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.277.247	4.209.212
Totale crediti verso altri	6.820.802	9.867.731

Totale crediti	15.966,056	18.517,581
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	29.906	29.906
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	29.906	29.906
VII - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.662.558	2.516.982
3) danaro e valori in cassa	1.145	437
Totale disponibilità liquide	2.663.703	2.517.419
Totale attivo circolante (C)	47.353.128	52.126.948
D) Ratei e risconti	38.172	37.084
Totale attivo	374.615.764	380.263.118
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	364.109	364.109
III - Riserve di rivalutazione	132.605	132.605
IV - Riserva legale	252.054.389	252.874.645
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(409.163)	(820.256)
Totale patrimonio netto	252.141.940	252.551.103
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	609.764	150.000
Totale fondi per rischi ed oneri	609.764	150.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	660.812	746.173
D) Debiti		
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.279.968	18.279.969
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.301.631	17.853.334
Totale debiti verso altri finanziatori	37.581.599	36.133.303
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.590.143	5.685.501
Totale acconti	4.590.143	5.685.501
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.500.963	3.637.438
Totale debiti verso fornitori	3.500.963	3.637.438
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	869.520	969.859
Totale debiti verso imprese controllate	869.520	969.859
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	168.134	72.749
Totale debiti tributari	168.134	72.749
13) debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.747	50.657
Totale debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.747	50.657
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.141.936	6.469.439
esigibili oltre l'esercizio successivo	340.441	340.441
Totale altri debiti	1.482.377	6.809.880
Totale debiti	48.234.483	53.359.387
E) Ratei e risconti	72.968.765	73.456.455
Totale passivo	374.615.764	380.263.118

## Conto economico

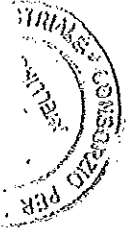
	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.592.412	5.747.189
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(2.368.579)	(3.337.306)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	417.635	304.137
5) altri ricavi e proventi		
altri	7.471.960	3.208.395
Totale altri ricavi e proventi	7.471.960	3.208.395
Totale valore della produzione	13.113.428	5.922.415
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.527.284	131.200
7) per servizi	3.534.277	2.819.050
9) per il personale		
a) salari e stipendi	877.010	857.261
b) oneri sociali	240.769	255.728
c) trattamento di fine rapporto	84.473	83.797
e) altri costi	130.289	134.027
Totale costi per il personale	1.332.541	1.330.813
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	92.007	92.627
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.329.735	1.588.348
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.421.742	1.680.975
14) oneri diversi di gestione	3.459.355	659.316
Totale costi della produzione	13.275.199	6.621.354
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(161.771)	(698.939)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	137.037	95.285
Totale interessi e altri oneri finanziari	137.037	95.285
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(137.037)	(95.285)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(298.808)	(794.224)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	110.355	26.032
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	110.355	26.032
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(409.163)	(820.256)

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(409.163)	(820.256)
Imposte sul reddito	110.355	26.032
Interessi passivi/(attivi)	137.037	95.285
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(161.771)	(698.939)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	84.473	83.797
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.421.742	1.680.975
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.506.215	1.764.772
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.344.444	1.065.833
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.368.579	3.337.306
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	216.429	(23.286.551)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(136.475)	2.999.551
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.088)	-
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(487.690)	-
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(4.692.015)	(78.860)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.732.260)	(17.028.554)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(387.816)	(15.962.721)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(137.037)	(95.285)
(Imposte sul reddito pagate)	(110.355)	(26.032)
(Utilizzo dei fondi)	459.764	-
Altri incassi/(pagamenti)	(169.834)	-
Totale altre rettifiche	42.538	(121.317)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(345.278)	(16.084.038)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(999.470)	(461.919)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(47.650)	(8.000)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(500.000)	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	690.724	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(856.396)	(469.919)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	1.347.958	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.347.958	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	146.284	(16.553.957)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.516.982	-
Danaro e valori in cassa	437	-



Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.517.419	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.662.558	2.516.982
Danaro e valori in cassa	1.145	437
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.663.703	2.517.419



## Rendiconto finanziario, metodo diretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo diretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incassi da clienti	20.846.839	-
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(345.278)	(16.084.038)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immoblizzazioni materiali (Investimenti)	(999.470)	(461.919)
Immoblizzazioni immateriali (Investimenti)	(47.650)	(8.000)
Immoblizzazioni finanziarie (Investimenti)	(500.000)	-
Attività finanziarie non immobilizzate Disinvestimenti	690.724	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(856.396)	(469.919)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi Accensione finanziamenti	1.347.958	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.347.958	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	146.284	(16.553.957)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.516.982	-
Danaro e valori in cassa	437	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.517.419	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.662.558	2.516.982
Danaro e valori in cassa	1.145	437
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.663.703	2.517.419

## Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

### Nota integrativa, parte iniziale

# CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Sede in C.DA CAMPO FIUME 2A - - AVELLINO  
Conferimenti Patrimoniali € 364.109,00 n° 47 quote di € 7.747,00  
C.F. 80000830648 - P.I. 00216700641 - REA 112797

### Premessa

Il bilancio che sottoponiamo al Vostro esame è stato redatto nel rispetto della normativa introdotta dal decreto legislativo 9 aprile 1991 n° 127, che ha per oggetto l'attuazione delle direttive n° 78/660/CEE e n° 83/349/CEE in materia di bilancio di esercizio, al fine di armonizzare la nostra legislazione alla IV e VII direttiva CEE. Detti dati constano dei seguenti modelli: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, oltre alla Relazione degli Amministratori sulla gestione. Questi documenti formano un tutto inscindibile e danno un quadro fedele della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

### *Attività svolte*

Il Consorzio ha la finalità di promuovere, nell'ambito del proprio comprensorio, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività imprenditoriali nei settori dell'industria e dei servizi.

A tal fine tra l'altro, il Consorzio:

- a) progetta ed adotta il PRT di assetto delle aree e dei nuclei industriali nel comprensorio;
- b) progetta e realizza le opere di infrastrutturazione e di urbanizzazione ed i servizi comuni in riferimento alle aree ed ai nuclei suddetti;
- c) progetta e realizza rustici industriali, centri commerciali e di servizi, impianti di depurazione degli scarichi degli insediamenti industriali ed impianti di trattamento dei rifiuti prodotti dalle aziende insediate nelle aree e nei nuclei industriali;
- d) realizza e gestisce servizi reali alle imprese;
- e) acquista e promuove l'espropriazione degli immobili occorrenti per dotare le aree industriali di infrastrutture e per consentire le iniziative imprenditoriali nel campo dell'industria e dei servizi;
- f) assegna, vende, cede in uso o loca a titolo oneroso ad imprese del settore dell'industria e dei servizi le aree e gli immobili a qualsiasi titolo acquisiti;

- g) svolge le attività di gestione delle opere di urbanizzazione, delle infrastrutture e dei servizi comuni di ciascun agglomerato industriale fino all'assegnazione del 70% dei suoli ivi ricadenti;
- h) attesta la conformità dei progetti di insediamento o di reinsediamento di iniziative imprenditoriali;
- i) gestisce le aree industriali realizzate nella provincia di Avellino ai sensi dell'art. 32 della legge 14.5.1981 n° 219;
- l) assume qualunque iniziativa idonea al raggiungimento degli scopi consortili.

### Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

### Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio dei precedenti esercizi, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

<b>Immobilizzazioni</b>	<p><i>Immateriali</i></p> <p>Sono iscritte al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento.</p> <p><i>Materiali</i></p> <p>Sono iscritte al costo di acquisto o di realizzazione al netto di ammortamenti e svalutazioni e se del caso rivalutate a norma di legge.</p>
<b>Crediti</b>	<p>Sono esposti al loro valore di realizzo che coincide con il valore nominale rettificato dal fondo svalutazione crediti.</p>
<b>Debiti</b>	<p>Sono rilevati al loro valore nominale.</p>
<b>Ratei e risconti</b>	<p>Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.</p>
<b>Rimanenze magazzino</b>	<p>I terreni per lotti industriali sono iscritti applicando il costo specifico aree industriali storiche valore di mercato.</p>
<b>Partecipazioni</b>	<p>Quelle in società controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione, nel netto del principio del minore tra il costo ed il loro valore di mercato.</p>

**Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

**Imposte sul reddito**

Le imposte correnti, se dovute, sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione del reddito im-ponibile, tenendo conto dell'eventuale esenzione.

**Riconoscimento ricavi**

I ricavi per vendite dei terreni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà. I ricavi per prestazione di servizi sono imputati in base alla competenza temporale. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

***Impegni, garanzie, rischi***

Gli impegni sono indicati nei Conti d'ordine al loro valore contrattuale.

**Dati sull'occupazione**

Nel corso dell'esercizio 2017 sono intervenute variazioni nell'organico del personale costituito da 15 unità lavorative all'inizio dell'anno e da 14 unità lavorative alla fine dell'anno.

**Nota integrativa, attivo****Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali****B) Immobilizzazioni****1. *Immobilizzazioni immateriali***

Saldo al 31/12/2016	€.	266.534
Saldo al 31/12/2017	€.	222.177
Variazioni	€.	-44.357

**Immobilizzazioni materiali****II. *Immobilizzazioni materiali***

Saldo al 31/12/2016	€.	327.681.670
Saldo al 31/12/2017	€.	326.351.405
Variazioni	€.	-1.330.265

Il Ministero dell'Industria con decreto 2.7.99 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 197 del 23.8.99, ai sensi dell'art. 10 legge 7.8.97 n° 266, ha trasferito al Consorzio ASI di Avellino parte delle opere infrastrutturali pertinenti alle aree industriali ex art. 32 legge 219/81. Dette opere sono state iscritte al costo di realizzazione sostenuto dallo stesso Ministero, così come si evince dai loro tabulati.

**Immobilizzazioni finanziarie****III. *Immobilizzazioni finanziarie***

Saldo al 31/12/2016	€.	150.882
Saldo al 31/12/2017	€.	650.882
Variazioni	€.	500.000

Si riferiscono alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi Immobilizzati

Il Consorzio è esonerato dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto non sono stati superati almeno due dei tre limiti previsti dall'art 27 del D.lgs n° 127 del 9 aprile 1991.

#### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

#### B (II.2) Crediti

- Il Saldo pari ad euro 650.882 alla fine dell'anno 2017 è rappresentato solo da depositi cauzionali presso terzi, per la quasi totalità costituiti da versamenti alla Tesoreria Provinciale dello Stato, per attraversamenti di opere demaniali e concessioni demaniali, nonché per allacciamenti telefonici ed elettrici.

#### Attivo circolante

#### C) Attivo circolante

#### I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2016	€.	31.062.042
Saldo al 31/12/2017	€.	28.693.463
Variazioni	€.	-2.368.579

<i>Descrizione</i>	<i>Terreni</i>	<i>Fabbricati</i>	<i>Totale</i>
<i>Rimanenze iniziali all'1.1.2017</i>	16.909.287	14.152.754	31.062.042
<i>Incremento per espr.ni /acquisti</i>			
<i>Incremento per trasferimenti</i>			
<i>Decrementi per vendite</i>	(708.852)	(1.659.727)	(2.368.579)
<i>Decrementi per perizie estimative</i>		0	
<i>Rimanenze finali al 31.12.2017</i>	16.200.435	12.493.027	28.693.463

<i>Incremento e/o decremento dell'esercizio</i>			-2.368.579
---	--	--	------------

La voce in esame comprende lotti di terreni e fabbricati acquistati e/o espropriati per essere destinati alla vendita ad aziende che andranno ad insediarsi nelle aree industriali. Con decreto del Direttore Generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese del Ministero dell'Industria, sono stati trasferiti a questo consorzio i lotti di terreno industriale, liberi e revocati di cui all'art. 39 del T.U. 30.3.90 n. 76, valutati fino dell'iscrizione nelle rimanenze di esercizio - al prezzo di cessione che il Ministero dell'Industria ha attribuito ai lotti limitrofi negli atti di vendita delle aziende già insediate. Tutti gli altri terreni sono iscritti al costo storico d'acquisto. E' stata effettuata una rettifica di valore dei soli terreni afferenti alle aree industriali ex art. 32 L.219/81, pervenuti al Consorzio Asi, ai sensi della legge 266/97, senza corrispettivo iniziale determinato.



Crediti iscritti nell'attivo circolante**II. Crediti**

Saldo al 31/12/2016	€.	18.517.581
Saldo al 31/12/2017	€.	15.966.056
Variazioni	€.	-2.551.525

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

cod.	Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
CII1)	Verso clienti	4.030.639,07			4.030.639,07
CII2)	Verso imprese controllate	2.044.264,09	3.014.476,18		5.058.740,27
CII3)	Verso imprese collegate				
CII4)	Verso controllanti				
CII4)	Imposte anticipate		55.875,00		55.875,00
CII5)	Verso altri	3.041.816,64	3.277.247,49		6.319.064,13
CII6)	Verso Enti partecipanti	501.737,93			501.737,93
	<b>TOTALE</b>	<b>9.618.457,73</b>	<b>6.347.598,67</b>		<b>15.966.056,40</b>

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

**III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Saldo al 31/12/2016	€.	29.906
Saldo al 31/12/2017	€.	29.906
Variazioni	€.	0

Sono obbligazioni emesse dalla Banca della Campania per attualmente dati in garanzia per apertura di credito in favore della controllata CGS;

### Disponibilità liquide

#### **IV. Disponibilità liquide**

Saldo al 31/12/2016	€.	2.517.419
Saldo al 31/12/2017	€.	2.663.703
Variazioni	€.	146.284

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, l'esistenza di contanti e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Fin dall'esercizio 2003 la Regione Campania ha cominciato ad erogare le rate per la realizzazione di opere già finanziate sull'apertura di credito in essere presso il Banco di Napoli. Nel corso dei precedenti esercizi detti finanziamenti sono stati interamente utilizzati e, pertanto, al 31.12.2017 il saldo è pari a zero, non avendo la Regione disposto ulteriori trasferimenti, nonostante le richieste avanzate dal Consorzio ASI.

### **Ratei e risconti attivi**

#### **D) Ratei e risconti**

Saldo al 31/12/2016	€.	37.084
Saldo al 31/12/2017	€.	38.172
Variazioni	€.	1.088

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La voce risconti attivi comprende:

- risconti attivi relativi a assicurazioni, canoni assistenza tecnica, licenze d'uso software, spese telefoniche e varie.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2016	€.	252.551.103
Saldo al 31/12/2017	€.	252.141.940
Variazioni	€.	(409.163)

### Patrimonio netto

#### *Composizione della voce "Altre riserve":*

Il fondo in esame trae origine dai finanziamenti che si sono succeduti negli anni erogati prima dalla Casmez successivamente dall'Agensud e poi dalla Cassa DD.PP. Tali finanziamenti non sono soggetti a restituzione, allorché riguardano le opere eseguite e collaudate.

A tal proposito è doveroso precisare quanto segue:

Il Ministero delle Finanze con decreto 25 marzo 98 ha ribadito che i contributi incassati sottoposti a "condizione sospensiva" sono fino al perfezionamento del diritto dei meri "debiti". Il Prof. Cancrini, in data 13.6.1995, ha sostenuto, in un parere chiesto dall'ASI sullo specifico tema, che l'efficacia delle convenzioni stipulate con gli Enti finanziatori è subordinata all'esito positivo del collaudo dell'opera. Da tutto ciò discende la possibilità di procrastinare l'assoggettamento a tassazione dei contributi, incassati dall'1.1.97, fino al momento del collaudo finale delle opere. La normativa vigente, così come oggi dispone il principio contabile n. 16, nonché l'art. 88 del TUIR, assoggetta ad imposta l'intero contributo, tuttavia consente che la tassazione non sia immediata. Pertanto nella voce Debiti v/ Enti finanziatori, oltre 12 mesi, sono stati allocati i finanziamenti riscossi dall'1.1.97 a tutto il 31.12.17 afferenti opere non collaudate (finanziamenti a lordo dei risconti passivi per quella parte di contributo 97/11 afferente ad opere collaudate subordinate a condizione sospensiva fino al collaudo dei lavori).

I predetti finanziamenti sono riportati al netto dell'Iva - per le opere del 2° piano annuale del programma triennale per lo sviluppo del Mezzogiorno -, la quale imposta dovrà essere restituita all'Ente finanziatore al momento della riscossione del credito IVA verso l'Erario. I finanziamenti incassati a tutto il 31.12.1996 (al netto delle perdite di esercizi precedenti) afferenti le opere in corso sono stati riportati tra le poste del patrimonio netto, in quanto non essendo soggetti alla restituzione sono stati equiparati a fondo patrimoniale. In realtà la loro collocazione sarebbe stata più corretta tra la voce dei debiti, in quanto solo al momento dell'ultimazione dell'opera, coincidente con l'atto del collaudo previsto dall'art 9 delle convenzioni, viene meno l'obbligo della restituzione, e solo in quel momento gli importi verrebbero trasferiti tra i "Risconti passivi" secondo il principio contabile internazionale n° 20. Tali importi sono stati collocati tra le poste del patrimonio netto, per motivi prudenziali, atteso la controversa portata dell'art. 55 TUIR, che attribuirebbe ai medesimi la natura di contributi in conto capitale.

L'importo riportato nella voce "Fondo contributi e liberalità" comprende anche il 50% dei finanziamenti, ex art. 55 TUIR così come modificato dal dl. 554 del 30 dicembre 93 e s.m.e i.; l'altro 50% di detti finanziamenti è rappresentato dalla voce "Fondi riserve in sospensione di imposta".

Tra i ricavi di esercizio è stata imputata la quota parte dei contributi ricevuti negli anni 1997 /2017, afferenti le opere:

Tutti i finanziamenti ricevuti saranno contabilizzati nel conto economico al momento del collaudo dell'opera realizzata, in quanto relativi a convenzioni subordinate alla condizione sospensiva.

Il patrimonio netto, oltre il capitale sociale di €. 364.109,00 (n° 47 quote da €. 7.747,00 cadauna), è composto dalle seguenti poste:

- Riserva tassata €. 18.949.948,40
- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Totale riserve e fondi iscritti in bilancio: 233.104.441

E' evidente che i fondi e le riserve di cui abbiamo fin'ora trattato hanno origine comune, tutti scaturiscono dai finanziamenti ricevuti per la realizzazione delle opere consortili. Sono fondi, per la loro stessa provenienza, disponibili e non soggetti a vincoli di alcuna natura, inoltre non sono distribuibili per le finalità stesse dell'ASI. Gli utilizzi del fondo "contributi e liberalità" sono limitati alla copertura di perdite e a giroconti per IVA su finanziamenti opere da restituire all'Ente erogatore.

## Fondi per rischi e oneri

### B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2016	€.	150.000,00
Saldo al 31/12/2017	€.	609.764,00
Variazioni	€.	459.764,00

In merito a tutti i giudizi pendenti, sia in materia di espropriazione che in materia di appalti, è doveroso puntualizzare quanto segue: relativamente alle passività da iscrivere in relazione a giudizi in essere, allo stato non è possibile stimare alcun ammontare certo quale potenziale passività scaturente dagli stessi, nonostante esista la probabilità di definizione negativa dei giudizi medesimi.

Tuttavia si è proceduto ad effettuare un dettagliato lavoro di ricognizione delle cause in corso e la redazione di un elenco, sulla base del quale si è ritenuto di iscrivere in bilancio, in via prudenziale, un fondo rischi per spese legali relativo a contenziosi in essere, valutando in € 150.000,00 la spesa maturata.

L'incremento per € 459.764,00 è relativo ad una verifica in contraddittorio con la controllata CGS per le spese sostenute per l'ammodernamento dell'impianto di Callitri.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2016	€.	746.173
Saldo al 31/12/2017	€.	660.812

Variazioni €. -85.361



La variazione è così costituita.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dell'imposta sostitutiva.

Il Consorzio ha stipulato polizze collettive per la liquidazione del trattamento di fine rapporto ai dipendenti.

## Debiti

### D) Debiti

Saldo al 31/12/2016	€.	53.359.387
Saldo al 31/12/2017	€.	48.234.483
Variazioni	€.	-5.124.904

### Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

cod.	Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
D 1	Obbligazioni				
D 2	Obbligazioni convertibili				
D 3	Debiti verso soci per finanziamenti				
D 4	Debiti verso banche				
D 5	Debiti verso altri finanziatori	18.279.968,50	19.301.630,55		37.581.599,05
D 5	Acconti	4.590.142,69			4.590.142,69
D 7	Debiti verso fornitori	3.500.962,80			3.500.962,80
D 8	Debiti costituiti da titoli di credito				0,00
D 9	Debiti verso imprese controllate	869.519,92			869.519,92
D 10	Debiti verso imprese collegate				0,00
D 11	Debiti verso controllanti				0,00
D 12	Debiti tributari	168.134,02			168.134,02
D 13	Debiti verso Istituti di previdenza	41.746,67			41.746,67

Da un'analisi delle voci di ricavo, si evidenzia:

- un incremento nella vendita di aree;
- una variazione positiva dei ricavi per somministrazione idrica e scarico acque;
- una diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, nei corrispettivi per servizi resi alle aziende ubicate nell'area industriale del cratere.

#### A 4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni

La voce "Incremento di immobilizzazioni per lavori interni", rappresenta il valore delle opere realizzate nel corso dell'esercizio e trova preciso riscontro nelle voci di costo del conto economico.

#### A 5) Altri ricavi e proventi

Nella voce residuale "altri ricavi e proventi" trovano collocazione:

- i contributi in conto esercizio dovuti annualmente dagli Enti partecipanti quale contributi per spese di funzionamento, si veda a questo riferimento quanto, già ampiamente, esposto alla voce "crediti v/ Enti partecipanti".

## Costi della produzione

### B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2016	€.	6.621.354
Saldo al 31/12/2017	€.	13.275.199
Variazioni	€.	6.653.845

### B 6) Merci e Materie di consumo

Questi costi sono strettamente correlati a quanto esposto nella Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

In sintesi ai costi per materie prime, sussidiarie e merci concorrono costi per acquisto e/o espropriazione di:

- terreni per lotti industriali, voce già illustrata nella presente relazione alla posta rimanenze,
- aree per opere pubbliche sono una mera "partita di giro" in quanto interamente compensati dalla voce di ricavo "Valore della produzione: incrementi immobilizzazioni per lavori interni". In questo esercizio sono di valore nullo per la netta mancanza di concretizzazione degli atti di espropriazione.

### B 7) Costi per servizi

Questa voce comprende tutti i costi sostenuti per l'acquisizione di servizi destinati alla realizzazione di opere e altri servizi.

## **COSTI PER LA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI**

### *Costi di gestione aree industriali*

La gestione delle aree industriali è affidata alla controllata CGS.

I rapporti tra ASI e CGS a partire dal 1° gennaio 2011 sono regolamentati da una nuova convenzione approvata il 18 ottobre 2011 con delibera n° 2011/12/190 Integrata in data 28 maggio 2012 con deliberazione n. 2012/8/91 con la quale l'ASI ha affidato alla Soc. CGS, tra l'altro, gli incarichi di:

- gestione e manutenzione degli impianti tecnologici, delle opere infrastrutturali e delle aree a verde presenti sulle aree industriali realizzate ex art. 32 L. 219/81;
- gestione e manutenzione delle opere idriche e fognarie a servizio delle aree PIP di Callitri e San Mango sul C.;
- gestione dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato industriale di Valle Ufita;
- gestione e manutenzione degli impianti tecnologici ed opere infrastrutturali per le A.I. di Pianodardine, Valle Caudina, Solofra e Valle Ufita;
- gestione e manutenzione dell'impianto per il riutilizzo ad uso industriale dell'acqua derivante dal trattamento depurativo sull'area di Pianodardine, Nusco, Callitri e Morra de Sanctis.

La stessa convenzione prevede di assegnare al CGS anche le manutenzioni causate dalla normale usura degli impianti.

## **PRESTAZIONI PROFESSIONALI E COLLABORAZIONI**

Le spese per onorari ed accessori a professionisti attengono a consulenze legali, amministrative, difesa giudiziale e tributaria, stipula atti, redazione frazionamenti e convenzioni in materia legale, fiscale, tecnica. Oltre a suddette spese, certe e già sostenute o da sostenere, vi sono spese legali per giudizi in corso, accertate in via presuntiva.

### **SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE**

Le indennità spettanti agli organi di amministrazione sono stabilite:

- per il Comitato Direttivo dalla deliberazione di C.G. n° 95/5/7 del 22.11.95 che recepisce il decreto del Ministero dell'Interno 12 marzo 1997;
- per il Consiglio Generale e le Commissioni Consiliari dalla stessa delibera di C.G. n° 95/5/7 del 22.11.95 che ha tra l'altro introdotto il rimborso spese viaggio in occasione della partecipazione ai suddetti organi collegiali;
- per il Collegio dei Revisori dei Conti dalla delibera di C.G. n° 2002/1/5 del 14 maggio 2002, che aggiorna le indennità adeguandole a quelle fissate per i Sindaci delle Amministrazioni Provinciali a parità di abitanti, con decorrenza 1° giugno 2002.
- Il saldo dell'organo di vigilanza è stato contabilizzato in onorari e compensi per specifici incarichi.
- Gli importi corrisposti al Collegio dei Revisori dei conti sono comprensivi dei rimborsi per spese viaggio.

In via generale, tutte le altre spese per servizi, nell'esercizio in esame hanno subito una riduzione da attribuire a minori costi per l'acquisizione dei servizi.

## **SERVIZI PER OPERE**

L'importo complessivo delle prime tre voci di costo della precedente tabella trova immediato e preciso riscontro - così come i costi sostenuti per l'acquisizione di aree destinate ad opere - tra i componenti positivi di reddito, al punto 4 del valore della produzione alla voce "incrementi immobilizzazioni per lavori interni".

## Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, compresi gli accantonamenti di legge e contratti collettivi, gli oneri riflessi (contributi ex CPDEL, ex ENPDEP, INPGI e INAIL); Per l'esercizio sono stati applicati i contratti collettivi per i dipendenti e per i dirigenti dei Consorzi industriali, validi rispettivamente per gli anni 2010/2012 e 2008/2011.

### **B 10a) b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali euro 2.421.742**

Il valore complessivo degli ammortamenti è stato determinato, in questo esercizio come nei precedenti, da una precisa e puntuale corrispondenza della valutazione della residua possibilità di utilizzo delle opere, nonché dell'attuale utilizzo delle stesse che, almeno per quanto riguarda le opere di infrastrutturazione e di depurazione delle aree industriali ex art 32, non è certamente a pieno regime per la presenza di lotti industriali liberi o retrocessi da assegnare.

La categoria dei Consorzi ASI, per la varietà di attività prestate, non è prevista, neppure per analogia ad altre categorie, nel D.M. del Ministero delle Finanze 31.12.88 che dispone i coefficienti di ammortamento ed allo stesso modo non sono previste opere di infrastrutturazione e depurazione.

### **Opere ex. Art. 32**

In riferimento alle opere ex. Art. 32 Legge 219/81, è opportuno precisare il Consorzio ha iscritto nel bilancio al 31.12.99, tra le immobilizzazioni materiali, il valore complessivo di euro 181.195.584, iscrivendo una corrispondente voce nel patrimonio netto quale "Fondo contributi e liberalità".

Dopo le modifiche apportate all'art.55 del Tuir la tassazione dei contributi in conto impianto segue il principio di competenza, che rappresenta la regola generale in assenza di specifica disposizione contraria. Pertanto, dal punto di vista fiscale, i contributi in conto impianti concorrono a formare il reddito d'impresa nella stessa maniera nella quale concorrono a formare il risultato economico civilistico. A tal fine, riportandosi al principio contabile n.16 del CNDC-CNR, la contabilizzazione dei contributi in conto impianti, si concretizza nell'imputazione graduale a conto economico degli stessi in misura pari alla vita utile del cespite. Il contributo, diviene, quindi, in ciascun esercizio in cui il bene è ammortizzato, un componente reddituale ordinario in proporzione all'aliquota di ammortamento utilizzata, ovvero viene portato direttamente a riduzione del valore del cespite, concorrendo alla formazione dell'utile di esercizio sotto forma di minore quota di ammortamento. Nella fattispecie in esame, le opere sono pervenute al Consorzio senza l'erogazione di alcun finanziamento né contributo ministeriale. Pertanto, nell'anno di iscrizione in bilancio di dette opere e negli anni successivi si è scelto di non imputare a conto economico né eventuali voci di ricavo né eventuali voci di costo corrispondenti in quanto l'impatto sarebbe stato nullo.

### **Immobile del Centro Servizi di Solfora.**



Il Centro di Servizi di Solfora è stato concesso in comodato alla società Solfora Service S.r.l. L'immobile di Solfora, in quanto centro commerciale, si può ritenere pertanto non strumentale all'attività del Consorzio. I principi contabili (IAS n.16) indicano che le immobilizzazioni materiali non più utilizzate nell'esercizio dell'attività non devono essere ammortizzate in quanto non contribuiscono più alla produzione di beni e servizi.

### **Opere fluviali**

La stessa osservazione fatta per il Centro Servizi di Solfora può essere sicuramente estesa anche alle opere fluviali realizzate dall'ASI.

### **Impianti di depurazione di Solfora e Mercato San Severino: progetto PS 3/130 - progetto PS 3/143B - convenzione 3/87.**

E' necessario un veloce excursus degli ultimi avvenimenti.

In data 12.3.03 il presidente del Consiglio dei Ministri con ordinanza n° 3270 ha disposto "Fino alla scadenza dello stato di emergenza socio-economico-ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno, la gestione del sistema depurativo del comprensorio Alto Sarno, costituito dall'impianto di depurazione di Solofra-Mercato San Severino, può essere affidata ad un'apposita società di gestione ...".

In data 29.7.03 la Regione Campania ha trasmesso al Commissario Delegato per il Superamento Ambientale del Fiume Sarno nota in cui asserisce "che gli impianti di depurazione realizzati dalla ex Casmez furono ope legis trasferiti all'Ente Regione che, ai fini della gestione trasferì alcuni di questi, tra cui l'impianto di Solfora, a soggetti appositamente individuati.

In data 6.8.03 la stessa Regione Campania ha ribadito con nota indirizzata a questo Ente "... le Regioni .. sono ope legis titolari della proprietà delle opere ex Cassa/ex Agensud." Con nota del 10.10.03, avente ad oggetto attuazione art.7 OPCM 3270/2003, il Commissario delegato del P.C.M. ha comunicato che "in data 16.10.03 si procederà alla consegna degli Impianti, come disposto dalle ordinanze commissariali n° 24 del 1°.8.03 e n° 37 del 10.9.03." Detti Impianti sono stati formalmente consegnati in data 2 dicembre 2003 come da apposito verbale.

Poiché i principi contabili (IAS n.16) indicano che le immobilizzazioni materiali non più utilizzate nell'esercizio dell'attività non devono essere ammortizzate in quanto non contribuiscono più alla produzione di beni e servizi, nonché per motivi prudenziali, non si è proceduto all'ammortamento 2004 di dette opere.

### **B 11) Variazione delle rimanenze**

Le variazioni delle rimanenze di terreni e lotti industriali per €. 2.368.579 sono causate da una minore attività del Consorzio nella stipula di atti di vendita di suoli industriali, come già evidenziato nell'illustrazione delle voci di bilancio nell'attivo circolante "Rimanenze" e nel conto economico Valore della produzione "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

### **B 14) Oneri diversi di gestione**

E' una voce residuale in cui sono stati collocati i seguenti vari costi:  
- Tasse comunali, rappresentata dall'ICI e dall'IMU di competenza dei Comuni in cui sono ubicati i suoli destinati ad insediamenti industriali di proprietà consortile. La posta tributi vari comprende le concessioni dovute alla Regione ed alla Provincia per gli impianti di depurazione a servizio delle "aree del cratere" e per le imposte di registro di sentenze.

- Canoni demaniali sono canoni dovuti alla Regione Campania Sezione Genio Civile per attraversamenti di opere demaniali.
- Diritto per utilizzo beni di terzi rappresenta il costo sostenuto per l'occupazione di suoli destinati ad insediamenti industriali e/o alla realizzazione di opere.
- Abbuoni, arrotondamenti e sopravvenienze passive.

## Proventi e oneri finanziari

### C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016	€.	-95.285
Saldo al 31/12/2017	€.	-137.037
Variazioni	€.	-41.752

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

### 22) Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2016	€.	26.032
Saldo al 31/12/2017	€.	110.354
Variazioni	€.	84.322

L'imposta sul reddito di esercizio si riferisce all' imposta IRES per euro 54.720 e all'imposta euro 55.634

Le operazioni contabili del presente esercizio e dei precedenti non necessitano del ricorso alle norme del cosiddetto "disinquinamento". Pertanto non si elaborano i prospetti delle variazioni e della fiscalità.

## Nota integrativa, parte finale

### Altre informazioni

Al sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi, riferiti all'anno 2017 spettanti agli amministratori ed ai membri del Collegio sindacale - deliberazioni di Consiglio Generale rispettivamente n° 95/5/7 del 22.11.95 e n° 2002/1/5 del 14.5.2002-.

<i>Qualifica</i>	<i>Compenso</i>
Amministratori	€ 97.387,20
Collegio sindacale	€ 59.686,88

Le indennità agli Amministratori ed ai Sindaci, qui indicate per l'intero anno, trovano preciso e puntuale riscontro con il costo rimasto effettivamente a carico dell'Ente, così come ampiamente relazionato alla voce "Costi per Servizi - Spese per gli Organi dell'Ente".

Il conto economico del presente bilancio evidenzia un risultato negativo pari ad € 409.162,64 Si propone al Consiglio generale di riplanare la perdita dell'esercizio 2017 con l'utilizzo del "Fondo contributi e liberalità", fondo dove sono confluiti, così come per gli esercizi precedenti, i finanziamenti delle opere e limitatamente a quella parte di finanziamenti acquisiti definitivamente al patrimonio dell'Ente perché attinenti ad opere già collaudate.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio ed è conforme alle risultanze delle scritture contabili. Si confida che il Consiglio Generale voglia approvare il bilancio così come presentato.

